



Successo 80-88 fuori casa La Effe non si ferma Tutto facile a Forlì

di **Enrico Schiavina**
a pagina 7

A Forlì Terza vittoria consecutiva per la Effe: continua la scalata ai primi posti della classifica. Tutto facile contro l'ultima del girone. Benissimo Montano, Ruzzier e Knox. Ora ritiro a Trapani

Fortitudo, tris da favola

Implacabile mitragliatrice per un quarto, lucida per almeno 35 minuti su 40, troppo più forte di una Forlì che ha ben poco da opporre a parte la (tardiva) forza della disperazione. La Fortitudo vince 80-88 al Palafiera, il campo su cui aveva festeggiato due promozioni nel 2010 e 2015 continua a portarle bene, stavolta facendo registrare la miglior prestazione offensiva dell'anno nell'arco di due quarti. 88 punti non sono record (ne ha fatti due volte 89, in casa con Ravenna e Chieti) ma in attacco quest'anno la Effe forse non ha mai giocato bene come nel primo tempo con l'Unieuro, in particolare come nel mostruoso primo quarto da 76% al tiro. E il bello è che per farlo non ha avuto bisogno di niente di speciale da Legion, tra gli ultimi ad iscriversi alla goleada. Certo, di fronte c'era l'ultima in classifica, che a lungo ha giocato come tale, condannata alla 13esima sconfitta consecutiva, ma resta una prova di grande maturità, in un ambiente ostile (pare in gran parte centesi, quindi non residenti in provincia di Bologna, i pochi tifosi biancoblu presenti) stante il divieto di trasferta.

Intensità tre volte superiore, Boniciolli poi è contento per i lunghi momenti di ferocia difensiva, rispondendo pure a Valli: «Ed a tutti i colleghi che lamentano: si vince solo difendendo così. È il miglior primo tempo da quando sono alla

Fortitudo». Eppure nei primi tre minuti era sembrata una gara di tiro al bersaglio, tutte e due a far sempre canestro e pure un vantaggio interno — l'unico — sull'11-9. Ma ben presto l'artiglieria forlivese tace, quella biancoblu continua a far fuoco e fiamme. Knox, Montano, Italiano, Ruzzier, è un festival di triple, giochi 2+1, grandi canestri e comodi appoggi, secondi e terzi tiri. Un temporale da 34 punti (a 17) in un primo quarto da 9/12 da due e 5/6 da tre con 9 assist (16 alla fine), e tutto questo ben di dio con zero punti di Legion. Non ce n'è bisogno, tanto segnano tutti: lo scarto va preso oltre il ventello. Quando Valli prende tecnico giù un'altra mazzata, firmata Montano, e massimo vantaggio a +26 (23-49): non c'è proprio partita.

Boniciolli può permettersi anche di metter dentro per la prima volta Marchetti, e forse è proprio il romano, che recupera come un indemoniato un pallone sul +25, l'immagine della determinazione di questa Fortitudo. Ma può andar bene anche il ciuffo di Italiano, 5/5 da tre nelle ultime due partite, o quello di Montano, di nuovo spietato killer, o di Gandini, che chiude la prima frazione con una tripla e riapre la seconda con un'altra. Mentre Knox da un mese a questa parte (18.2 di media, 67% da due) è uno dei migliori lunghi di A2, almeno in attacco. Pura gestione i secondi 20 minuti,

anche quando Forlì butta in campo tutto quel che ha e lima un po' lo scarto.

Terza vittoria in fila, 5 su 6 da metà gennaio, per una Kontatto che sta sfruttando bene la parte morbida del calendario. Le prossime sono Ferrara e Imola in casa. Il tutto dopo la sosta del prossimo weekend, col miniraduno a Trapani, da domani a sabato, per fare un robusto richiamo atletico.

E. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unieuro Forlì	80
Kontatto Bologna	88

(17-34, 33-54, 55-73)

Forlì: Adegboye 17, Rotondo, Paolin 7, Castelli 5, Ferri, Amoroso 18, Bonacini 8, Thiam 2, Johnson 21, Pierich 7. All: Valli.

Fortitudo: Marchetti, Mancinelli 8, Candi 5, Legion 7, Ruzzier 11, Campogrande, Montano 17, Costanzelli ne, Gandini 6, Raucchi 5, Knox 19, Italiano 10. All: Boniciolli.

Arbitri: Borgo, Pazzaglia, Catani.

Note - Totale tiro: For 30/65 (4/18 da tre), Bol 31/51 (8/16 da tre). **Tiri liberi:** For 16/23, Bol 18/25. **Rimbalzi:** For 23, Bol 33

Le pagelle

di **Enrico Schiavina**

6,5 MANCINELLI Senza far fatica raccoglie 8 punti (4/5) dal post-basso, scherzando qualsiasi

avversario diretto, ed è il miglior rimbalzista (6).

6 LEGION Primi punti solo al minuto 24. Poi esce per una botta e se la guarda dalla panchina, col ghiaccio su una caviglia (ma nulla di serio). 7 punti, minimo stagionale in biancoblu.

7 RUZZIER Sua la tripla che chiude il match, freddando la rimonta forlivese. Lampi di classe, 4/8 al tiro, ma meno incisivo del solito in regia.

5,5 CANDI Trova i suoi primi punti solo in chiusura del terzo, dalla lunetta. Qualche errorino di troppo, specie quando Forlì si è illusa di poterla riaprire.

6 CAMPOGRANDE Non segna (0/1) ma si fa vedere reattivo a

rimbalzo.

7,5 MONTANO Parte in quintetto, spara 5 punti nei primi 2 minuti, è a quota 8 dopo 6' ed a 13 in un primo tempo pirotecnico. Si ferma lì, con 6/9 e 4/5 ai liberi, ma anche 5 assist.

7 GANDINI Le sue due bombe in fila sono quelle che mettono in ginocchio Forlì. Anche 4 rimbalzi in 15 minuti sostanziosi.

6 RAUCCI Ci mette un po' ma nel terzo quarto entra in partita anche lui, 5 punti (2/2) ma solo 1/4 dalla linea.

7 KNOX Momento di grande fiducia al tiro, ne mette 19 con 8/11 da un po' tutte le mattonelle. Poi solo 3 rimbalzi, ma in attacco oggi è

giocatore di primissima fascia.

6,5 ITALIANO Entra, spara e uccide. Subito due missili, chiude con 3/3 dal campo, lotta e si sente non solo davanti. Poi esce per falli con un tecnico che fa imbestialire il coach, ma il danno è limitato.

6 MARCHETTI All'esordio in campo dopo 3 n.e., 1 recupero e 1 assist, la voglia certo non gli manca.

7 BONICIOLLI Con un attacco così (alla fine 65% da due e 50% da tre) sembra tutto facile, e Legion stavolta non c'entra nulla. In realtà è l'atteggiamento del gruppo quello che fa la differenza e che sta cambiando la stagione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

